Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Moccia Bernardino
Data	1544	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Casale Monferrato	Luogo arrivo	Pavia

Incipit

Siate certo, che poco inanzi, ch'io mi scontrassi co'l capitan Rafaello era in una bestial collera

Contenuto

Nicolò Franco scrive a Bernardino Moccia, segretario di Alfonso d'Avalos. Si lamenta del comportamento dei frati che, nonostante ripetano in tutti i cori "silentium", non lo rispettano, ma riempiono ogni spazio delle loro ciancie e dei loro mormorii. Racconta di avere incontrato il capitano Raffaello, che lo ha sollecitato a scrivere a Moccia. Franco infatti, che aveva scelto la via del silenzio anche nei confronti del d'Avalos e del segretario, decide adesso di romperla e di scrivere una lettera a Moccia. Vuole rompere questo silenzio, anche se prima aveva giurato di non scrivere "finché i travagli durassero".

Fonte

Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, pp. 311-312

Compilatore

Carmine Boccia; Federica Condipodero